



**PROVINCIA DI SALERNO**

**Segretario Generale**

telefono 089 614414/356 – telefax 089 614212  
segretario.generale@provincia.salerno.it

Salerno, 31/07/2015

Provincia di Salerno  
Prot. INT 201500024651 31/07/2015



Serv. Staff Segreteria Generale e supporto

Ai Sigg. Dirigenti

e, p.c. Al Presidente della Provincia di Salerno  
Dott. G. Canfora

Al Vice Presidente  
Dott. S. Tenore

Al Direttore Generale  
Dott. B. Di Nesta

LORO SEDI

**Direttiva anticorruzione n. 7/2015 – S.G.**

**Oggetto: Indirizzi circa il percorso istruttorio relativo ai provvedimenti dirigenziali di liquidazione conseguenti al riconoscimento di debiti fuori bilancio.**

Gentili dirigenti,

le recenti disposizioni normative in materia di anticorruzione e di trasparenza impongono certissima attenzione a tutti i procedimenti amministrativi messi in essere dalle Pubbliche Amministrazioni.

L'obiettivo che le norme si pongono è non solo quello di prevenire fenomeni che, potenzialmente, possono causare distorsioni nel sistema anche degli Enti Locali, ma altresì quello di individuare strumenti amministrativi tali da segnalare eventuali anomalie verificatesi.

Premesso quanto sopra, la presente nota, indirizzata a tutti i responsabili che dovranno dare esecuzione a "deliberazioni" con le quali è stata riconosciuta la legittimità di "debiti fuori bilancio", contiene indicazioni utili e necessarie per far sì che l'attività amministrativa di questo Ente raggiunga l'obiettivo che si pongono le norme sopracitate.

Nei casi di cui in argomento, la fase del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio si conclude con l'approvazione della deliberazione di Consiglio Provinciale, alla quale dovrà far seguito l'adozione del provvedimento di liquidazione del debito da parte dell'organo gestionale.



## PROVINCIA DI SALERNO

Segretario Generale

telefono 089 614414/356 – telefax 089 614212  
segretario.generale@provincia.salerno.it

Il Consiglio provinciale, procedendo al riconoscimento dei debiti fuori bilancio sottoposti al suo esame, non ha inteso compiere una sanatoria in ordine ad eventuali responsabilità gestionali riscontrabili nella formazione del debito, ma ha voluto evitare all'ente conseguenze più gravose per il mancato pagamento di prestazioni comunque rese. Tocca però, capire le ragioni che non hanno consentito che fosse rispettata procedura di spesa prevista dall'art. 191 del TUEL, né la tempistica indicata dall'art. 9, comma 1, lett a) – n. 2 del Decreto Legge 1.07.2009, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

E' del tutto evidente che il Responsabile dell'Anticorruzione debba, in questa fase, sollecitare azioni tali da far sì che i dirigenti segnalino eventuali anomalie verificatesi nel corso delle vicende, che hanno formato oggetto di riconoscimento dei debiti sorti.

Ottemperando, pertanto, all'incarico ricevuto durante la seduta consiliare del 29 giugno u.s., si invita le SS. LL. a verificare se sono stati assolti gli adempimenti previsti dalla circolare del ministero dell'interno FL 28/97 e dalle numerose deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (vds, da ultimo, la deliberazione n. N. 23/SEZAUT/2013/INPR del 14 ottobre 2013).

Nei casi di cui al comma 1, lettera a) dell'art. 194 del TUEL, è necessario che, nel corso dell'istruttoria del provvedimento di liquidazione, il dirigente, accerti, mediante una lettura attenta della motivazione contenuta in sentenza, eventuali responsabilità gestionali che hanno determinato la soccombenza dell'ente.

Si raccomanda la puntuale ottemperanza alle indicazioni contenute nella presente nota e si resta in attesa dei richiesti adempimenti.

Distinti saluti.



Il Segretario Generale  
dott. Alfonso De Stefano